

il Cittadino

BIBLIOTECA PROVINCIALE
Piazza Duomo
BRINDISI

indipendente della domenica

ANNO I N. 10
Spedita in c/o postale - Gruppo II

DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876
REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39 - 41 - Telefono 1430

Brindisi, 15 giugno 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

"VIRIBUS UNITIS,"

La recente vicenda, che ha fatto tremare il cuore ad Autorità e cittadini, allorchè è corsa voce di una revoca dell'imbarco nel nostro porto del primo nucleo di emigranti per l'Australia, quale premessa sperimentata per la istituzione di un Centro di Emigrazione in Brindisi, deve essere di insegnamento a tutti, ma specie a quanti ricoprono pubbliche cariche.

Un intervento deciso tempestivo e solidale dei rappresentanti responsabili di tutti gli enti ed organismi del Capoluogo ha rimesso in equilibrio la bilancia che sembrava dovesse traboccare a tutto danno (e forse definitivamente, nonostante i soliti telegrammi ministeriali di assicurazione formale per il futuro) delle giuste aspettative di Brindisi.

E soprattutto la solidarietà noi vogliamo sottolineare.

E' ormai troppo noto, e fin troppo noto, che tutta l'attività degli Enti locali non è solo in funzione amministrativa, ma anche soprattutto in funzione politica. Ma, mentre vi sono problemi e questioni in cui la politica costituisce la patina esteriore, vi sono altri problemi e questioni per i quali essa costituisce il biglietto da visita ufficiale. In tali casi almeno gli uomini responsabili — in senso molto lato — delle sorti di un Comune e di una Provincia devono saper deporre le vesti imbevute di emblemi e di idee di partito e spesso pregnate di personalismi invidie gelosie e ripicchi, per assumere la divisa degli interessi superiori e preminenti del proprio paese.

Gli uomini devono saper trovare in tali casi il punto d'unione, devono dimenticare di essere su opposte sponde per trovarsi su un'unica barricata. Devono saper fare proprio il motto "VIRIBUS UNITIS", (per chi non mastica il latino traduciamo pedestremente "con le forze unite").

"Viribus Unitis", era il nome di una nave austriaca e niente meglio di una nave di battaglia e in battaglia esprime la giustezza del motto e sintetizza la complessa unità.

In quella nave tutto è coordinato: dall'attività strategica e tattica del comandante al lavoro meccanico ed elementare del fuochista, dagli ordini controllati e perentori della direzione di tiro alla esecuzione metodica e razionale degli artiglieri.

"Viribus unitis", è stato il motto di una campagna per la lotta antituberculosa, motto lanciato agli italiani per invitarli ad unirsi per combattere un flagello triste ed inesorabile. E gli italiani hanno saputo rispondere a quell'invito.

Si badi che gli italiani sono costituiti da 45 milioni di anime!

I cittadini della Provincia di Brindisi sono 311 mila, quelli del Capoluogo 60 mila. Gli uomini che dirigono la vita politica e amministrativa della Provincia si possono contare sulle dita delle due mani e potrebbe anche sembrare fuor di luogo per loro il motto "Viribus unitis".

No, e proprio a quella decina di uomini che noi intendiamo rivolgere il nostro invito, il nostro appello, la nostra preghiera accorata, consi che lo invito è necessario farlo, convinti che devono ad esso ubbidire.

Hanno saputo ubbidire di recente ed hanno vinto!

Devono saper sempre ubbidire e vinceranno!

Noi non siamo favorevoli ai così detti comitati cittadini, i quali possono avere solo una funzione molto generica di incitamento, convinti come siamo che nel campo politico sono le pattuglie di punta quelle a dover condurre l'azione decisiva. Ma siamo favorevoli alle adunate di popolo, chiamate a suono di campane sulle pubbliche piazze perchè dica la sua parola definitiva, meglio ancora che non quando si chiude nel segreto di una cabina elettorale.

Coraggio, dunque, signori parlamentari, dirigenti ed amministratori delle pubbliche aziende! Altre battaglie restano a combattere nel nome e nello interesse di Brindisi. Battaglie che possono e devono essere vinte, sempre che siano da voi intraprese "Viribus Unitis".

SINE-SPE

LA PAROLA AI FATTI!

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE PER IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 250 milioni AL CONSORZIO DEL PORTO

Prona e significativa risposta alle fantasie de "L'Unità".

La scorsa settimana nel postillare le fantasiose notizie apparse su «L'Unità» del 5 giugno circa l'assenso dato dal Ministero del Tesoro al disegno di legge formulato da quello dei LL. PP. per la erogazione di un contributo straordinario al Consorzio del Porto per la realizzazione delle prime opere per l'allestimento del «punto franco», accennavano al fatto che gli eventi avrebbero dato ragione a coloro che senza demagogia lavorano nell'interesse di Brindisi.

Dal dire... al fare, questa volta non vi è stato di mezzo il mare:

oggi possiamo gioire con i nostri lettori alla notizia che il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per il contributo straordinario di 250 milioni a favore del Consorzio del Porto per quanto sopra detto.

Ci auguriamo che altrettanto sollecitamente il Parlamento vorrà approvare il «disegno» stesso in modo che entro breve termine anche quest'altro passo per l'industrializzazione del nostro porto, a scorno di tutti i necrofori locali, potrà dirsi compiuto.

NAUTICUS

Palazzo I.N.A. o del caso-fitto

Alcuni lettori ci hanno fatto presente un fatto che a nostro parere va segnalato alla pubblica opinione in modo che possa essere richiamata anche l'attenzione delle Autorità locali le quali potrebbero, a nostro avviso, intervenire nella questione nell'intento di salvaguardare gli interessi dei cittadini.

Ci riferiamo ai fitti che, a quanto ci segnalano i lettori, saranno applicati per la locazione dei nuovi appartamenti e dei locali del Palazzo I.N.A. costruito in Piazza Vittoria.

Che il palazzo stesso, a parte le considerazioni di vario genere che taluno ha inteso fare sullo stile architettonico, sia attrezzato modernamente, e che debbano perciò coloro che intendono prendere in fitto un appartamento, sobbaccarsi al pagamento di un equo fitto che tenga presente tutte le comodità esistenti negli appartamenti in parola, è fuori dubbio.

Ma che da questa considerazione si debba poi giungere a quella niente affatto accettabile di pretendere fitti proibitivi i nostri informatori, dicono, che ci corre...

I motivi che ci inducono a condividere le opinioni dei nostri let-

tori sono quelli che a nostro parere possono essere tenuti presenti per un'esatta valutazione del caso: lo stato con adeguato contributo è intervenuto per la costruzione del palazzo in discussione; il Comune di Brindisi ha ceduto a condizioni di eccezionale favore l'area edificabile, ed inoltre l'I.N.A. è un Istituto pubblico che non può permettersi il lusso di non considerare tutto quanto sopra che è stato fatto non solo allo scopo di incoraggiare la costruzione stessa, ma anche, noi pensiamo, di offrire alla pubblica richiesta degli appartamenti fitti ragionevoli.

Quindi, a lume di tali considerazioni, sarebbe auspicabile che la I.N.A. non si mettesse alla pari di un qualunque privato costruttore che facendo i propri egoistici calcoli offre al mercato un appartamento a prezzi che possono essere accettati o meno ma che egli stabilisce a suo libito.

L'I.N.A., a nostro avviso, dovrebbe concorrere, come Ente pubblico, a risolvere innanzi tutto il problema della casa delle categorie meno abbienti di cittadini.

Sbagliamo forse ma non vediamo altrimenti la questione. SPECTATOR

PRELUDIO AL CENTRO DI EMIGRAZIONE

Intermezzo movimentato e finale a lieto fine

Nel precedente numero si dava notizia dell'imbarco da Brindisi di un primo contingente di emigranti per l'Australia, quasi a preannuncio del tanto richiesto e sospirato Centro di Emigrazione.

Notizia ufficiale, ufficialissima tanto che il competente Ufficio Provinciale del Lavoro aveva intrapreso l'organizzazione dei relativi servizi logistici. Direttive telefoniche da Roma, sopralluoghi di funzionari delegati a tale scopo, mobilitazione di uffici perchè tutto fosse pronto e funzionale per corrispondere agli impegni presi, per dimostrare che Brindisi aveva sul serio le idonee attrezzature, che non richiedevano sacrifici finanziari da parte dello Stato (tanto avaro quando si tratta di Brindisi!).

Soddisfazione generale, complimenti, sospiri di sollievo e auguri per il... migliore avvenire!

Ma quanta ingenuità! Nessuno aveva pensato alla «jella» che grava sulla città per influenza malefica ignota e che dura da secoli.

All'ora X del 9 giugno il contrordine da Roma: l'imbarco degli emigranti non più a Brindisi perchè alla Commissione Australiana non era gradita la nostra città.

A distanza di qualche ora dalla «X», il Presidente della Provincia, Dr. Perrino, convocava il Sindaco, il Presidente del Consorzio del Porto e della Camera di Commercio, i rappresentanti del Lloyd Triestino, delle Assoc. dei Commerciali, degli Industriali, degli Spedizionieri.

Dal Convegno sortiva il seguente telegramma al Presidente del Consiglio, ai Ministri del Lavoro, degli Esteri, della Marina Mercantile:

"Segnaliamo Vostra Eccellenza grave situazione determinata da revoca disposizione imbarco emigranti Australia già disposto per ventuno

corrente presso questo porto et inopinatamente trasferito altro porto punto Notizia conosciuta pubblica opinione habet determinato vivissima agitazione con imprevedibili conseguenze punto Firmatari presente pregano Vostra Eccellenza voler prontamente intervenire at difesa tradizionali porto Brindisi evitando disposto trasferimento detto imbarco punto».

Ma il telegramma voleva essere solo l'espressione immediata della mortificazione, del disappunto, della protesta e poteva rimanere solo espressione. A tanto doveva seguire l'azione dimostrativa e concreta e personale degli esponenti dei massimi Enti del Capoluogo.

Ogni incertezza poteva essere rinunziata, ogni sosta poteva significare tradimento.

Il rapido del mattino successivo portava il Dr. Perrino, il Rag. Poto, il Prof. Sasso a Roma dove li attendeva anche l'On. Caiati.

Una pattuglia pronta a tutto osare, preparata ad alzare la voce in nome del diritto di Brindisi, in nome di una giustizia da lungo tempo attesa da questo Capoluogo, di cui si è soliti decantare la romanità, la bellezza del porto e... l'acquiescenza dei suoi cittadini a tutti i torti.

Ore di attesa per tutti, ore di ansia.

Rapide puntate ai Ministeri del Lavoro e degli Esteri, brevi convegni, dichiarazioni decise e chiarimenti sintetici.

La Commissione Australiana? Beh, non se ne parli! E' meglio per tutti.

La conclusione? L'imbarco avrà luogo a Brindisi? No, un atto di giustizia, che ha evitato a 60 mila brindisini di invadere, come un solo uomo, vie e piazze della Città per fare finalmente la voce forte.

IL RISVEGLIO DELLA COSCIENZA ECONOMICA

Alla vigilia dell'inizio della grandiosa e complessa opera di industrializzazione delle zone afferenti al Porto di Brindisi nel quadro di istituzione del Punto Franco, si ritiene oltremodo necessario predisporre nella opinione pubblica e nella coscienza della cittadinanza quell'ambiente di accogliente interesse economico, che costituisce il substrato di un piano di sviluppo del processo di industrializzazione.

Gettate in tal modo le basi, diremmo essenzialmente sentimentali, di quella che dovrà essere la realizzazione delle nostre aspirazioni, occorre esaminare con serena obiettività le nostre possibilità in rapporto al concorso finanziario, che lo Stato potrebbe elargire.

Non dovrebbe sembrare esagerata la nostra asserzione se dovessimo affermare che la realizzazione di ogni iniziativa dipende, o può dipendere in misura quasi decisiva, dalla nostra stessa volontà che, è assiomatico, è subordinata a una maturità di preparazione e ad una visione panoramica più realistica della concezione economica che avranno gli uomini che reggono i

vari Enti locali.

La coscienza economica, che rappresenta la determinante del processo di evoluzione di un paese e di un popolo che tende a migliori destini, per essere acquisita in tutta la sua più perfetta manifestazione di vitalità, non va pressata da vincolismi multiformi che ne opprimono e reprimono la libertà alla quale essa coscienza è strettamente legata.

Tale coscienza economica si afferma là dove maggiormente esiste la comprensione, la collaborazione e l'appoggio solidale di tutte le classi politiche e civili, anelanti, in un concorso di nobile dedizione, alla conquista di migliori posizioni in campo nazionale ed estero.

Se Venezia, Amalfi, Genova, potettero splendere con le loro fiorenti repubbliche marinare, nelle tenebre fosche del medio Evo, in cui i barbari conquistatori, solo vinti dalla luce della cristianità, avevano offuscato il faro di civiltà della romanità classica, se queste repubbliche potettero assurgere ai fastigi della gloria, ciò fu dovuto soprattutto a quella maturità di coscienza economica che doveva poi prepa-

Agli abbonati

Indubbiamente un giornale, per modesto che sia, non può farsi senza denaro e gli abbonati, per simpatici che possano essere, debbono un bel momento fare il bel gesto di porre mano al portafogli...

Questo in sintesi il nocciolo della presente nota, particolarmente rivolta a quei cittadini che simpaticamente hanno inteso di non respingere il nostro settimanale che dal primo numero abbiamo loro rimesso a domicilio.

Ed allora, cosa resta da fare? Accogliere la preghiera del povero amministratore il quale innanzi tutto intende garantire una lunga vita a questo foglio non foss'altro per dare adeguata risposta a qualcuno che crede di poter ancora una volta, farci morire per... soffocamento. Eh! no. Questa volta non abbiamo proprietari

disposti a tutto pur di non dispiacere ad un alto papavero (ma quando la finirà costui di usare metodi di tal genere?) che non può soffrire il solletico settimanale che serve a svegliarlo dal sonno dal quale di tanto in tanto si lascia prendere.

Questa volta faremo durare la nostra battaglia a favore dell'interesse di Brindisi fino a quando ci farà comodo senza tentennamenti e senza preoccupazioni di sorta.

Allora, amici abbonati, sotto alla borsa. Attendiamo di ricevere il vostro contributo che ci auguriamo possa essere il più cospicuo possibile, con qualunque mezzo esso ci sarà rimesso: dal voglia telegrafico a quello postale, dall'assegno bancario al numerario splendente.

Grasie.

f. a.

rare la coscienza politica a spargere sul terreno ancora fecondo i semi della Rinascita e del Risorgimento.

Per operare questa metamorfosi nella mentalità di nostra gente, occorre, come affermavamo in nostri precedenti articoli, restituire alle attività economiche la loro vera funzione, alleggerirle nei loro oneri insostenibili, avviarle finalmente alla normalità, attribuendo loro la possibilità di conquistare quella agognata ma disciplinata libertà che è elemento essenziale per il progresso dei popoli.

Non si può assolutamente concepire che si debba progredire, migliorare, prendere una qualsiasi iniziativa, se si prevede il pericolo di venire soffocati, fin sul nascere, dagli infiniti tentacoli dei multiformi aggravi fiscali che ci attanagliano in una morsa di ferro dalla quale non si può uscire se non completamente dissanguati e se si teme il pericolo di vedersi bloccata la propria attività con provvedimenti illogici di contrazioni sui prezzi che non si possono sostenere.

E' vero che lo Stato, ad evitare un maggiore fallimento finanziario, ha escogitato tutti i mezzi per colpire fino alla esasperazione ultima colui che trae un qualsiasi utile dalle attività che esplica, ma è altrettanto vero che bisogna operare in questo campo con le dovute cautele per evitare un pericoloso processo di decadimento economico.

Fino a poco tempo addietro e propriamente nel periodo antecedente alla Riforma Tributaria Vanoni che, tra l'altro, ha avuto il pregio di sfatare decisamente ed audacemente una troppo grezza e vecchia mentalità fiscale, non ci era consentito neppure di affidare a un modesto pennello il compito di nascondere dietro a una finta rinnovatrice le tracce indecenti di un passato di abbandono per non incorrere nella eventualità di avere nuovi accertamenti di redditi per presunti profitti che andavano appunto giustificati dal lavoro di restauro che si era iniziato o si era messo a termine, probabilmente con sacrifici che non risultano né risultano.

Bisogna incoraggiare le industrie e il commercio, superando appunto questa mentalità ristretta di gente che viene abbagliata semplicemente dalla luce sfiorante di una mostra di Azienda o della ricchezza di esposizione della stessa, se si vuole finalmente pervenire alla conquista di questa coscienza economica che è preludio alla conquista di nostre migliori affermazioni.

MARIO FARINA

Parole all'orecchio

Ricordo del Canonic Camassa e del Museo Civico

A suo tempo, una figura simpaticamente nota a Brindisi e fuori era il Can. Camassa.

Dotto prete che, specie nell'ultimo periodo della sua vita, si era completamente dedicato allo sviluppo del Museo Civico che, quale Direttore aveva saputo ordinare in modo veramente mirabile, divenendo altresì il catalogo parlante di tutti i pezzi ivi raccolti.

Il Museo era aperto tutti i giorni al pubblico indigeno e forestiero, il quale ultimo era numeroso, dato l'intenso traffico portuale che consentiva facilmente il transito dei turisti.

Il Rev. Camassa era anche l'animatore della Brigata Cultori della Arte, che periodicamente si riuniva presso il Museo per conferenze e concerti e teneva viva in Brindisi la passione per l'Arte e per la Storia e il culto per il bello.

Con la guerra scomparve Don Camassa, e la sua simpatica Brigata: e ne seguì pure la ermetica chiusura del Museo che dura ancora... in tempo di pace.

Della pseudo sale cinematografiche e della mancanza d'iniziativa

A Brindisi chi ama trascorrere la serata al Cinema, che è poi l'unico divertimento sano che offre la città, non ha scelta: o quella topaia che è il Cinema Mazari, o quel capannone ottimo per deposito di merci che è il Cinema Impero oppure quel gioiello architettonico, tutto oro e specchi, che è il Teatro Verdi troppo simile a nobildonna decaduta, ridotto in uno stato non troppo decoroso.

Non tediarmi i lettori con la elencazione minuziosa degli inconvenienti dei su nominati Cinema: una domanda però dobbiamo fare.

A chi e a quando la coraggiosa iniziativa per la costruzione di un Cinema moderno adatto ad una Città di 60.000 abitanti?

Del Rione Cittadella

Troppo breve è stata la polemica per quel caserme costruito dal Genio Civile in Via Cittadella, in sostituzione di diversi edifici di piccoli proprietari e che gli eventi bellici rasero al suolo.

Troppo semplice per gli Enti responsabili di quello sconcio, dire che è già qualcosa se per lo meno è stato ricostruito il rustico!

date le funzioni internazionali di detto ufficio, e della questione dell'«Agosto Brindisino», la cui realizzazione dipenderà da adeguati contributi degli Enti locali interessati, in aggiunta al contributo deliberato dall'Ente.

Il Consiglio ha infine auspicato il potenziamento finanziario e funzionale della istituzione, che ha così vasti compiti in tanti settori.

Il Consiglio ha infine auspicato il potenziamento finanziario e funzionale della istituzione, che ha così vasti compiti in tanti settori.

Comitato Feste Patronali

Per accordi intercorsi con la Pia Associazione S. Lorenzo - con l'approvazione di S. E. Mons. Arcivescovo - si è stabilito che a datare da quest'anno e così per l'avvenire la festa di S. Lorenzo da Brindisi si celebrerà assieme alle manifestazioni religiose e civili del Protettore San Teodoro.

I brindisini gelosi devoti dei due Santi - che sono onore e gloria del popolo nostro - si compiaceranno di questa determinazione comprensibile e logica per tanti motivi.

Data delle solennità
8-9-10-11 agosto

In questi giorni i componenti del Comitato inizieranno il giro della Città per raccogliere le offerte.

Facciamo vivo appello alla generosità di quanti amano le tradizioni di nostra gente - certi che incoraggiati da tutti - riusciremo ad organizzare un programma di piena soddisfazione.

IL COMITATO

Quando per avere l'adesione dei proprietari all'unica costruzione in condominio si prometteva la consegna di appartamenti costruiti modernamente, in palazzo che per la sua grandiosità avrebbe abbellito la città, e poi si consegnavano appartamenti senza pavimentazione, senza gabinetto, e le cucine senza mattoni di copertura, in un Edificio che manca delle rifiniture e con delle opere murarie incompiute.

Del resto al Genio Civile esisteva il progetto completo del Rione Cittadella ove si può rilevare che ben altro era il progetto da ciò che è stato realizzato!

Tutto questo avrebbe in parte indennizzato i proprietari del gravissimo danno di non avere più la propria casa come unità immobiliare, ma un appartamento in comune con tutti gli svantaggi del condominio.

Invece, ogni cosa è rimasta nel novero delle promesse.

API

Chiusura delle Esattorie per il giorno 16 agosto e proroga al 19 della rata

Il Ministero delle Finanze per aderire ad analoghi richieste avanzate dalle Associazioni di categoria, in considerazione, tra l'altro, che il giorno 16 del mese di agosto corrente anno viene a cadere tra due festività (15 Ferragosto e 17 domenica), consente che per detto giorno 16 le Esattorie restino chiuse.

Tenuto conto poi che, in conseguenza, risulta ridotto il termine stabilito a favore dei contribuenti per assolvere i propri obblighi fiscali, ha consentito la proroga di detto termine a tutto il 19 agosto 1952.

IV CONGRESSO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Promosso dalla Società di Medicina e Chirurgia del Salento, presieduto dal Dott. Carmine D'Amico, si sono svolti nel Politeama D. Greco di Lecce, nei giorni 7 ed 8 giugno, i lavori del IV Congresso Apulo Lucano di Medicina e Chirurgia, con l'intervento di illustri cattedratici italiani, quali il Prof. Vallebona dell'Università di Genova, il Prof. Condorelli dell'Università di Roma e il Prof. Muscettola dell'Università di Napoli, oltre a parecchi Professori dell'Università di Bari (Prof. Chini, Prof. Armenise, Prof. Mitolo, Prof. Trincherà, ecc.).

Alla presenza di molte centinaia di medici, fra i quali si notavano molti docenti universitari, affluiti da tutte le provincie di Puglia e Lucania e con l'intervento delle maggiori Autorità Provinciali di Lecce, il Dott. D'Amico ha aperto il Congresso illustrando lo scopo e l'importanza di esso.

L'Avvocato Massari, Sindaco di Lecce, ha portato ai congressisti il saluto della sua città che per l'occasione ha offerto ai Proff. Vallebona e Condorelli la cittadinanza onoraria per meriti scientifici.

Hanno egregiamente presieduto a turno i lavori del Congresso i Proff. Mitolo, Vallebona, Montemartini, Muscettola, Palma e D'Amico. E' intervenuto anche il Dott. Tullio Lazzè, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici.

Molte e importanti le relazioni e le comunicazioni fra le quali ha primeggiato quella del Prof. Vallebona, Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Genova, l'ideatore della stratigrafia, che ha messo in luce l'utilità di questa nuova metodologia che facilita la diagnosi delle più svariate forme patologiche polmonari.

Il Prof. De Giacomo, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Lecce, ha esposto i suoi studi originali sui quadri neuropatologici e psicopatologici dell'arteriosclerosi cerebrale.

Il Prof. Muscettola, Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Napoli, ha illustrato il quadro radiologico della ipertensione

Sto affacciato al balcone di casa mia; un balcone che dà sul Corso. Guardando a destra, verso il porto, si vede un tratto di banchina, il mare azzurrissimo. Scende la sera e la sera vuol scendere in ordine, elegante. Indossa una veletta: un velo di nebbiolina leggera leggera; la sua acqua di colonia è il profumo del mare; il suo vestito, il cielo sereno, inondato di stelle, di milioni di stelle. Scende la sera e, laggiù, sul mare tranquillo, sullo stondo del castello Svevo, si staglia, imponente e solitaria, la mole grigio-scura di una porta-aerei americana. Sono venuti gli americani dal nuovo mondo, a portarci aeroplani e a farci vedere come si vola (Baracca, De Pinedo, Balbo, De Bernardi, Agello, dove... dove siete?) Beh! Lasciamo stare!

I marinai della nave sono scesi in libera uscita: sono liberi sino alle ore piccole. Alcuni scorazzano, come diavoli, su e giù per il Corso, su motociclette prese a nolo, vanno a velocità pazzesca, incuranti di quello che può accadere forse per ripagarsi con l'ebbrezza della corsa, della lentezza della nave in navigazione. Altri scattano qua e là fotografie. Molti i più, preferiscono sedersi al caffè. La birra ed i liquori corrono a bicchieri prima, a bottiglie poi, a fiumi dopo un'ora.

Ne osservo un gruppo seduto al caffè Savoia. Due sono marinai negri. Pagano ogni consumazione con biglietti da mille e intascano il resto. Alla prossima consumazione non si servono delle cinque o seicento lire avute in resto al primo foglio da mille, no; ne cambiano un altro.

E così via. Infine ne hanno gonfi i portafogli, e cosa sono per essi, semplici marinai, le trenta, quaran-

ta mila lire italiane di cui li ha forniti il loro comando, se fra poche ore, quando saranno in navigazione, di ritorno in patria, tutte quelle banconote per essi non saranno altro che carta straccia? Bisogna, quindi, spenderli tutti. Sotto!

Fa ira, fa gola, fa dispetto veder sciupare così migliaia e migliaia di lire. E fin qui, son fatti loro e noi ci siamo un pò allontanati dal nostro assunto. I fogli da mille mi hanno fatto divagare. Nulla di male! Il brutto comincia quando una turba di monelli si avvicina ai tavolini del Caffè. Uno di quei ragazzi, tira i pantaloni ad un marinaio e gli fa cenno perchè gli dia il mozzicone di sigaretta che quello sta per gettare. E il marinaio americano fa schizzare lontano la cicca. Come un sol uomo i monelli le si avventano sopra, per terra, a chi la raccoglie prima e giù botte da orbi e parolacce. Gli americani ci prendono gusto; è una scena che a loro piace (qualcuno la fotografa) e continuano a gettare mozziconi.

Anche il marinaio negro ne tira uno e così... anche per quel mozzicone di un negro, i nostri ragazzi si accapigliano, brutalmente, sino a farsi male. Per un mozzicone di un negro! Una tristezza profonda m'invade l'anima e le risate gustose e piene di quegli stranieri, mi arrivano, amare, in fondo, in fondo al cuore. Sono appena andati via i ragazzi, che un vecchio, cieco, guidato più che dal bastone, dalle voci straniere, costeggia i tavolini. Sulla scarna mano tesa di quel vecchio, non cade una lira!

Ma, insomma! Non c'è chi che veda? Non c'è chi abbia l'autorità ed il dovere di fare allontanare tutti, monelli e mendicanti, dai posti dove, sovente, nella nostra città di mare e di transito, possono trovarsi degli stranieri?

Non c'è nessuno a cui spetti, per dovere, di impedire simili scene disgustose? Aimè, no, a quanto pare! Mi vien voglia di mettermi a gridare dal balcone, a urlare. Ma, a che prò? Non sono certo io, quello che dovrebbe intervenire ed impedire.

Allora non mi resta che ritirarmi e chiudere la finestra.

TOTO' ANTONELLI

Un simpatico gesto per l'onomastico del Dott. Perrino

In occasione della ricorrenza della festività di S. Antonio il personale dell'Amministrazione Provinciale, dell'Ospedale «A. Di Summa», del Consorzio Antitubercolare e dell'O.N.M.I. si è riunito intorno al Dott. Antonio Perrino, Presidente degli Enti predetti, per esprimergli gli auguri più vivi, che non erano diretti soltanto all'Amministratore, ma soprattutto al cittadino che tanto da e sta dando a difesa e a sviluppo degli interessi di tutta la Provincia.

Il Segretario Generale Dott. Macchia, che si è reso interprete di tale sentimento, ha posto a disposizione del Dott. Perrino la somma di lire 40.000 perchè la erogasse a scopo di beneficenza.

Il Dott. Perrino, nel ringraziare ha integrato la somma stessa di pari importo provvedendo di persona a distribuire le risultanti lire 80.000 ai sedici lavoranti ciechi del Laboratorio Vimini.

«Il Cittadino» unisce i propri auguri al Dott. Perrino, auspicando le sue migliori fortune nella vita politica e amministrativa della provincia, certo che egli lo meriterà perchè strettamente comune a quelle di Brindisi.

DOTT. GIOVANNI MENGANO

Sessione di esami per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo

Con decreto 20 marzo 1952, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 103 del 3 maggio scorso, è stata bandita una sessione di esami per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo.

A detta sessione potranno essere ammessi, in esenzione del normale limite di età, i sanitari che, con

autorizzazione concessa in via eccezionale, abbiano compiuto quattro o più viaggi con le funzioni di medico di bordo o non meno di sei mesi di imbarco se con un numero inferiore di autorizzazioni.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a questa Prefettura, Ufficio Sanitario Provinciale.

Attività dell'Ente Provinciale per il Turismo

Il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo, riunitosi sotto la Presidenza del sig. Michele De Marco, ha trattato vari ed importanti argomenti.

E' stata approvata la spesa per la sistemazione e l'arredamento del locale messo a disposizione dal Comune di Ostuni per la sede dell'Associazione pro-loco, sorta per lo sviluppo turistico di quella località.

E' stato liberato un contributo a favore della Delegazione Provinciale del Turismo Scolastico ed è stato chiesto al Prefetto di bandire un concorso per l'accertamento della idoneità tecnica all'esercizio della libera professione di interpreti e guide.

Il Consiglio ha rivolto un voto all'Amministrazione Comunale ed all'Amministrazione Provinciale per la tutela e lo sviluppo del Casale di Brindisi come città giardino, proponendo a tal fine, il prolungamento del viale del Monumento al Marinaio Italiano, oppure della strada di S. Maria del Casale, fino ad incontrare la spiaggia di Torre Penna, e la progettata strada litoranea Brindisi-Torre Canne Terme-Egnazia e all'Amministrazione Comunale di Fasano perchè con il piano regolatore in corso di elaborazione e con un regolamento edilizio, nella more di detto piano, si assicuri a Torre Canne il carattere di città giardino.

Il Consiglio si è occupato anche del problema dell'Ufficio Informazioni, la cui soluzione presenta tuttavia notevoli difficoltà finanziarie,

Arte - Varietà - Buon Umore

Zaccuino d'itinerario breve

**«Città bella», e il suo Mal-ladrone - Ban-
chetto con Castagnole - Il fiore sotto gli occhi.**

II

A Gallipoli, grecamente «la città bella», entrammo che già suonava mezzogiorno. Dopo aver percorso in vettura l'arioso lungomare, che a picco bordeggia l'intero isolotto sul quale si piglia il bordo medioevale, acesi che fummo a terra, subito restammo presi in mezzo al groviglio del mercato settimanale, che già si cominciava a smontare nella dilagante calura. Un venditore che sbaraccava pigramente enunciò ad alta voce, parlando seco stesso: «Non di solo pane vive l'uomo, ma anche di fregature». Sotterranea saggezza d'un popolo di civiltà aborigene, che, avendone passate tante, per nulla si scompone e di nulla riesce più a sorprendersi.

Qualcuno s'incantava sul panorama marino. In una cala lì sotto, un pescatore nudo come l'aveva fatto mamma, in tutto simile a certi scugnizzi di Gemitto, ormeggiava su d'una barchetta. In parecchi prendemmo per una visitina alla città; e attraverso il corso stipato raggiungemmo il Duomo, dalla maestosa facciata in carparo locale, con smanie di decorazioni e figurazioni naturalistiche o stilizzate. Quindi ci accolse l'ombrata frescura dell'interno a croce latina, con gli altari e la volta piatta e il transetto e l'abside formanti una vera pinacoteca di grandi tele, coperte fra il sei e il settecento da valenti artisti del posto, salvo un pezzo di Luca Giordano.

Il Museo era chiuso: e mandato per il custode che aveva anticipato la siesta regolarmente fu irreperibile.

E poteva mancare? tirammo per la chiesa detta del Mal-ladrone, da una rinomata statua d'impressionante verismo (per una dentiera naturale, applicata alla bocca trucevolmente a riso. Vi trovammo alcuni dei nostri che ci avevano preceduto, e ora si stringevano intorno alla figlia del sagrestano, una ragazzona dal buon Dio amabilmente dotata, che s'industriava a far la spiegata... Non s'accorgeva, o sì, l'ingenua o finta, che quella manica di profittatori non l'ascoltava affatto, attendendo solo a rimirarle la bocca e il resto.

Il Maestro diede la sveglia: E' questo pranzo?

Era predisposto in un ristorante sulla sponda di terraferma; sicché, per raggiungerlo, ci mettemmo in marcia, infilandoci e presto smarrendoci nel dedalo delle stradette dalle case alte, brulicanti di vita non proprio inferiore, anzi con negozi e spacci e mostre al neon, e coi muri tappezzati di manifesti: ché qui sta propriamente la Città: e gli uffici e le scuole e i ceti attivi, a confusione dei quartieri nuovi di là dal ponte.

La refezione fu degna di poema. Non valse il contegno riserbo di qualcuno di noi, nel congruo desiderio di contenere le esuberanze prevedibili: perché sin dall'antipasto le tavolate più impervie o più irrigue, secondo i punti di vista - cominciarono a esigere l'intervento oratorio del Maestro. Il quale non era lì per farsi pregare, e si esibì in talune sue squinternate concioni metafisiche, a base esoterica: che venivano postillate, nei passaggi più ardui, da certe deplorable e comunque irrispettose castagnole di labbra, che avrebbero fatto saltare un condannato dalla sedia elettrica. Ma quegli non mostrava menomamente di aversela: e fra una portata e l'altra, fra un croscio di risa e un silenzio premonitore dello scoppio, incastonava tetragono le sue assunzioni pseudo-ieratiche, limitandosi a scartare con un gesto della mano aperta le interruzioni più aggressive, come chi la sa più lunga di tutti.

Tanto che veniva da considerare: è costui più savio o più stolto di quanto pare? Fino a qual punto è sincero, e fino a quale simula o dissimula? Si lascia beffeggiare, imperturbabile come un puro di cuore: o prende in giro gli altri nonchè se stesso? Certamente personaggio pirandelliano, come un Enrico IV è davvero matto, oppure finge

per fare il suo comodo e vendicarsi del prossimo.

La buferetta spassosa imperversava, azionata anche dai potenti nettari gallipolini, allorchè si stagiò sulla porta la giovane sagoma del sindaco che veniva a portare il saluto della città ospite. Ci fu un momento d'imbarazzo, perchè il simposio con una sterzata brusca volgeva al serio. Ma il difficile era farne capace tutti. E poichè il Maestro, che si trovava in piedi, riattaccava porrendo le prime parole di circostanza, sicché il pericolo d'un disastro era nell'aria, imminente, il capo del personale credette di farsi sentire: e calzatosi blandamente d'autorità, intimò senza tante perifrasi: - Non fate pernacchie.

La situazione provvisoriamente fu salva, perchè il nostro presidente, troncando corto, rimediò con un brindisi di buona carburazione, in cui per met-

BIMBI BELLI



Virginia Destino a 11 mesi
di Raffaele e di Anna Rubini

tere accionciare le mani avanti, qualificò il precedente oratore «un evaso... dal Parnaso».

Certo il malcapitato primo cittadino mangiò la foglia, perchè, rispondendo procurò di adattare alla bisogna il predisposto discorsetto, sbandando un poco e perdendo qualche battuta. Fu parimenti gratificato alla fine da una clamorosa ovazione, che ridiede la stura al buon umore.

Fuori delle vetrate il mare calmo s'insonnoliva.

Passò sul terrazzo una donna baldanzosa, impettita e con la testa alta, come se vi reggesse un cercine con la brocca in bilico. La festeggiò inopinatamente lo sparacchio d'un petardo a tric-trac, destinato al Maestro che s'era messo a cantare alcuni suoi stornelli.

L'agape ormai fuor di rotta volgeva al termine: quando un posapocarico reclamò dal letterato-filosofo una dizione di versi. E quegli, come se nulla fosse, annunziò, signore Iddio: «Il conte Ugolino». Tramortii.

Il resto - compresi i couplets martelliani del poeta della comitiva, garbata presa per il bavaro dei signori amministratori - non è a descriversi.

Il pullman che doveva riportarci, era parcato nelle vicinanze del Castello angioino e aragonese, dai ben conservati torrioni angolari.

Attrasse lì accanto la mia attenzione una fontana evidentemente vetusta, pezzo archeologico di prim'ordine; e con una punta di piccola cattiveria, ne chiesi a un distinto passante: il quale poveretto, cortesemente se la cavò sulle generali, a mortificazione mia e sua... Era (l'ho letto poi sulla guida) la famosa fontana rappresentante le metamorfosi di Dirce, Salmace e Biblide.

Cosa volete recriminare? Fenomeno arcinoto, il fiore sotto gli occhi.

PROUVAIRE

ATOMI

Torrido tace il viale, inebriato
Dei fumi che, alle fiamme meridiane,
Bruciano pigne, bosso profumato,
Misteriosi fili d'erbe arcane...

Non erbe: impenetrabili foreste
D'alpe selvosa; un fitto di sentieri
Abbaglianti al fulgore delle creste,
Ripfondanti tra dirupi neri,

Ove un popolo immenso s'affatica
D'esseri a noi invisibili ed orrenda
Fischia bestiale una genia nemica

D'idre, di jene: polvere tremenda
A una tremenda polvere sociale
Che per tutto formicola e s'attenda,

Fin dove giunger può la vita e il male.

Frotte d'uccelli solcan di quel fondo
Gli immensi spazi, alati messaggeri
Sopra i mari di un atomo profondo,
Tra sperdute molecole d'imperi.

Atomi: mondi. In ogni nulla è vita,
Ovunque s'inabissi il pensiero:
Pur nella cieca bara, un'infinita
Nazione ti gremirà l'abito nero;

Pur al centro del mondo, rumoreggia
Un folleggiante agglomerato animale
Che si nutre di fiamma e che s'osteggia

A vicenda e terribile s'assale
Sulle trincee di un grano di favilla;
Perchè dovunque infuria l'odio e il male
E l'infelicità gli esseri assilla.

O montagne, o foreste, o vaste dune,
E, di là, vasti laghi, immensi mari,
Dell'uomo in lotta atomiche fortune,
Dell'uomo in marcia vie molecolari,

Lassù quel sole è un occhio e noi siamo solo
Formiche, insetti, polvere sociale,
Fra le steppe infinite del duolo,
Per le valli ed i monti aspri del male.

Ma, più in alto, ad un occhio più sublime,
Il cielo è nulla, come il sole e il mondo;
Quelle che son, tra il ciottolo e le cime,

Le infinite stature, son nel tondo
Universo tra noi, nani regnanti
E gli ignoti costrutti che, nel fondo

Del creato, a Dio servono giganti.

FRANCESCO LUIGI ODDO

Profili paesani

Buenu vagnoni - malgrado il truce
aspetto guerrier - grugno da duce
basette lunghe - alla carrozzeria
berretto U.S.A.... senza visiera
baffetti ardit - ultima moda
come il pavone sa far la ruota
prode centauro - nelle sue imprese
garrendo ostenta il rosso pavese
vanto ed orgoglio dei brindisini
gran protettore degli spazzini
se fu già figaro, or commissario
delle baracche è capo onorario
del suo partito - primo attivista
usa camicie di fin... battista
sempre presente - figaro oia
passa rombando per la città.

MARIO PRO'

Siamo a questo...

Il Presidente dell'Istituto Case Popolari, malgrado le difficoltà organizzative, non rinunzierà alla gara di corsa a cronometro progettata. Lo stesso si è lamentato di essere poco riconoscibile nella vignetta dello scorso numero, ma ci giustificiamo perchè la genialità dell'idea (che non poteva venire se non da una mente eletta), basta a farlo riconoscere da tutti i cittadini.

Sembra che il Comando Militare Marittimo aspetti l'arrivo di nuove navi per disporre finalmente per una degna sistemazione dello spiazzale antistante il Monumento al Marinaio d'Italia.

Meglio tardi che... mai!

In seguito ad una precisa ed accurata visita medica effettuata da uno specialista venuto espressamente da Roma, pare che il Rettocommissario sia stato trovato abbinabile... urgentemente di aria... natia!

In seguito alla messa a disposizione del compressore da parte dell'Amministrazione Provinciale, del contributo della Camera di Commercio e dell'Ente Turismo e di un notevole quantitativo di materiale da parte di un Ente militare, il Comune ha assunto... a proprio carico la spesa per la costruzione della strada di Fiume grande (meno di così...)

Fra alcuni giorni, per merito precipuo dell'On. Mario Marino Guadalupi, il servizio di traghetto al Casale sarà effettuato a mezzo di comodissimi e lussuosi natanti, con partenze immediate ed a tariffa invariata. (Campa cavallo...)

Per il prossimo campionato di calcio, è pronto uno squadrone per riportare la «Brindisi Sport» in serie C. La squadra sarà allenata dal rag. Cosimo Anglani, sotto la direzione tecnica di Lazzaro e Varola, coadiuvati dall'infaticabile Bepino Velardi.

Il Comando del locale Aeroporto Militare ha urgenza di ottenere libere le baracche alloggi ufficiali e sott'ufficiali per ragioni tecniche. Non appena gli attuali occupanti avranno avuto l'assegnazione di un appartamento INA-Casa, le baracche alloggi saranno messe a disposizione di altri Ufficiali e sott'Ufficiali, i quali potranno a loro volta ottenere l'assegnazione di un appartamento.

Dopo una scrupolosa inchiesta condotta da un Ispettore espressamente inviato sul posto, il Ministero della Pubblica Istruzione ha rivolto un vivo elogio alla Direttrice Didattica delle scuole di Brin-

LA SPINA

Un cliente entra, un giorno, in una farmacia.
- Salute a tutti! dice. E domanda un cachet per il mal di testa.
La farmacia, un pò irritata, gli consegna la pasticca.
Il giorno appresso, lo stesso cliente si ripresenta.
- Salute a tutti! fa con alta voce. E chiede trenta grammi di magnesia.
La farmacia gorgoglia, mentre gli porge il posto.
Ancora pochi giorni, e l'assiduo cliente ricompare.
- Salute a tutti!
- Oh basta, via! sbotta la farmacia - ce l'ha proprio con i poveri farmacisti!
E gli volta le spalle.

TEO D'ORO

disi, perchè la stessa non ha fatto perdere tempo per la scelta dei libri di testo. Presso quelle scuole infatti i libri in parola sono stati scelti in un tempo di record!

Il suolo ex Gil, nell'attesa di essere adibito alla costruzione di un grande albergo funziona ottimamente da... pozzo nero!
(I Vigili Sanitari che solitamente degustano mattino e pomeriggio una tazza di aromatico caffè al Chiosco della Stazione, non si sono accorti di nulla? Oppure i due compari non hanno... naso!)

Gilusia

Vulla cu dummandu a nu duttori
Ci ti la gilusia si pò sanari,
Stà vampa ci mi bruscia ntra lu cori
Vulla cu sacciu ci si pò statari.

Ce turmientu è quistu, ce turmientu,
Ce giurni ci stà passu, e tu lu vitti,
Lù sacciu ntra lu cori ce mi sentu,
C'a picca, a picca, bedda mi stà cctti.

Lù sò la voccula, tu si lu pulicinu,
Semprì l'aggià tnni ti costi a mei,
Ca sulu quandu stài a me vicinu,
Mi sentu cchiù fillici ti nu RRèi.

Avia raggioni mama ca ticcia
Quedda femmina, figghiu no l'amari;
Puviredda, avia raggioni, avia!...

E st'amori anveci è tanta forti
Ca no sacciu chiù com'aggi'a ffari;
Ci sapi ci non d'aggi'avi la morti.

A. GALASSO



In occasione della prossima rappresentazione del Circo Apollo, il pubblico brindisino avrà modo di apprezzare la eccezionale abilità dell'«Augusto» domatore che si esibirà in un numero spettacolare con la sua «troupe» di animali ferocissimi. Il coraggio di «Augusto» farà rabbrivire.
«Augusto» sì... ma prudente!

Acquistate
nei MAGAZZINI
I. S. I. A.
al Corso Umberto
Le migliori DRAPPERIE
ai prezzi più convenienti

RIORDINAMENTO DELLE PENSIONI E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Legge 4 aprile 1952

Adempimenti per le Gestioni Sociali

Nuovi Moduli

Per rendere più organici gli adempimenti assicurativi e previdenziali, a seguito della emanazione della Legge 4-4-1952, tutte le aziende soggette e non soggette alla disciplina degli assegni familiari, debbono ottemperare agli obblighi ad esse derivanti dalle norme che regolano le gestioni affidate all'I.N.P.S., mediante l'uso della denuncia mensile, che, a seconda del settore cui si riferisce, è contraddistinta dalla sigla:

G. S. 2 - per le aziende industriali, artigiane e per quelle addette alla lavorazione della foglia del tabacco;

G. S. a 2 - per le aziende del credito, assicurazione e servizi tributari appaltati con dipendenti non iscritti ai rispettivi fondi di previdenza;

G. S. a 2 (f. s.) - per le aziende del credito, assicurazione e servizi tributari appaltati con personale iscritto ai rispettivi fondi di previdenza;

G. S. c 2 - per le aziende appartenenti ai settori del commercio e delle professioni ed arti;

G. S. agr 2 - per le aziende agricole che occupano impiegati ed operai non agricoli;

G. S. a. p. 2 - per le aziende e gli enti pubblici non tenuti all'osservanza delle norme sugli assegni familiari.

Fin'ora è stata completata la distribuzione degli stampati, per un fabbisogno trimestrale, alle ditte industriali, artigiane, commerciali e del tabacco; nei prossimi giorni sarà disposto l'invio del previsto quantitativo di nuovi moduli ai datori di lavoro dei restanti settori, i quali, sino a quando non saranno venuti in possesso del materiale necessario, si asterranno dall'effettuare operazioni per il mese di maggio u. s.

Compilazione

e consegna moduli G. S. 2

I moduli di denuncia debbono essere compilati a ricalco in due copie, la prima delle quali da consegnare all'I.N.P.S., sia direttamente all'Ufficio Cassa della locale Sede, sia per il tramite degli Uffici postali o delle Filiali del Banco di Napoli, entro i primi 10 giorni dalla scadenza del periodo di paga cui si riferisce ciascuna denuncia.

Detti elaborati dovranno essere corretti, in ogni caso, di un elenco nominativo del personale in forza, con specificazione del numero delle giornate di lavoro prestato, dell'ammontare della retribuzione lorda percepita, e, trattandosi di dipendenti di privati datori di lavoro, dei carichi di famiglia che hanno dato luogo al pagamento degli assegni familiari.

Assegni familiari per la moglie

Si ricorda che non sono dovuti gli assegni familiari per la moglie fruente di redditi di lavoro superiori alle L. 10.000 mensili o di redditi propri (pensioni, affitti, redditi immobiliari, ecc.) che eccedono le L. 5.000 mensili.

Per ottenere gli assegni familiari per la moglie, i lavoratori devono avanzare regolare domanda sul prescritto mod. A. F. 54 al proprio datore di lavoro, rinnovando la richiesta tutte le volte che se ne presenti la necessità.

Assegni familiari per congiunti per i quali è previsto il rilascio di una preventiva autorizzazione

Non saranno convalidati i pagamenti di assegni familiari eseguiti in difetto o dopo la scadenza della speciale autorizzazione rilasciata da una delle Sedi dell'I. N. P. S.

Tardiva presentazione

denunce G. S. 2

La mancata presentazione dei rendiconti nel termine sopra descritto, comporta il pagamento degli interessi di mora e di un'ammenda da L. 500 a L. 5000, salvo che il fatto non costituisca reato.

Marche Assicurative

Come è stato già pubblicato nei precedenti numeri, si conferma che l'acquisto delle marche assicurative, da parte di tutti gli enti ed Aziende, deve essere fatto per contanti ed all'atto della presentazione delle varie denunce di mod. G. S. 2 agli uffici incaricati. Nella determinazione della marca da applicare non va più tenuto conto della qualifica del lavoratore (operaio o impiegato), ma occorre riferirsi al periodo di pagamento della retribuzione, nel senso che, se que-

sta viene corrisposta a mese, la marca da applicare sarà mensile, se invece viene pagata a settimana, a quattordicina o a quindicina, la marca sarà sempre settimanale.

Obbligo assicurativo

I contributi assicurativi (marche) e quelli percentuali, relativi al Fondo Adeguamento pensioni ed alle Assicurazioni sociali Tubercolosi e Disoccupazione, sono dovuti per tutti i lavoratori dipendenti, anche se di età superiore ai 55 anni, se donne, e ai 60 anni, se uomini. E' ovvio, pertanto, che l'obbligo assicurativo, avente inizio al compimento del 14° anni di età, permane dopo i limiti precitati sino a quando il lavoratore o la lavoratrice presta opera retribuita alle dipendenze altrui.

Retribuzione imponibile

ELEMENTI COSTITUTIVI

I contributi assicurativi e previdenziali debbono essere calcolati, al lordo di ogni trattenuta, su tutto ciò che il lavoratore riceve a compenso dell'opera prestata, sia in via ordinaria, sia in via straordinaria, compreso l'eventuale vitto ed alloggio.

Sono esclusi dalla contribuzione:

a) caropane, assegni familiari, integrazioni salariali, indennità per malattia o infortunio, assegno per congedo matrimoniale;

b) compenso per ferie e festività nazionali non godute, indennità sostitutiva di preavviso, di anzianità, di carica, di rappresentanza, di sfollamento, di vestiaro e per rischi di guerra;

c) mancie.

Per dirimere qualsiasi dubbio in proposito, si precisa che sono soggette a contribuzione anche le mensilità e le settimane eccedenti quelle normali, come la tredicesima e le doppie mensilità, nonché la 53° settimana e, per le aziende industriali, il 20% che viene corrisposto ai lavoratori forfetariamente per tali titoli.

Retribuzione sino alla concorrenza della quale sono dovuti i contributi

I contributi percentuali al Fondo Adeguamento pensioni ed alle assicurazioni sociali Tubercolosi e Disoccupazione incidono sulla intera retribuzione, esclusi gli elementi di cui al paragrafo precedente, senza alcun limite.

Quelli relativi alla Cassa Assegni familiari, alla Cassa Integrazione Guadagni (per le aziende industriali) ed alla Cassa Impiegati richiamati alle armi (dovuti dalle aziende commerciali e da quelle del credito, assicurazione e servizi tributari appaltati) debbono essere calcolati sulla retribuzione lorda di fatto corrisposta, contenuta entro i limiti dei vigenti massimali.

Gli Uffici Imposte di Consumo contribuiranno per tutte le gestioni cui sono soggetti nei limiti del massimale mensile di L. 18.750.

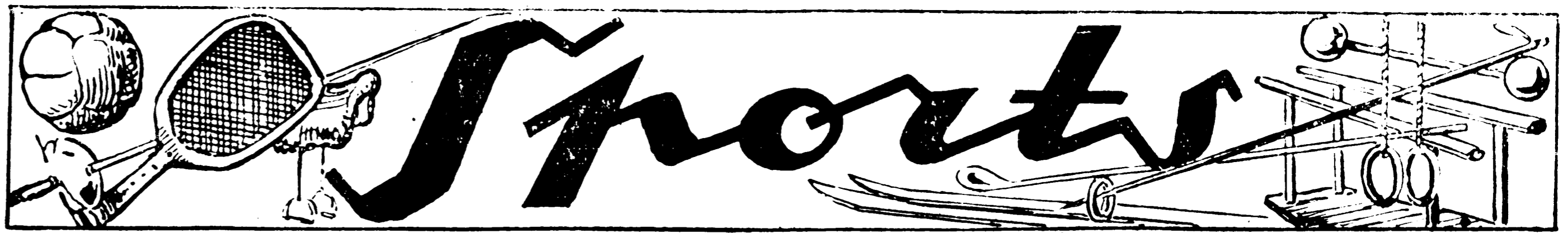
Turnisti

Per tale categoria di lavoratori non è prevista l'applicazione di marche assicurative.

Nel prossimo numero verranno ampiamente illustrate le modalità per ottemperare agli obblighi assicurativi nei confronti dei turnisti e dei giornalieri.

(Continua)

Per qualunque dubbio che dovesse sorgere nell'attuazione pratica della nuova disciplina, si consigliano le Aziende a rivolgersi in tempo alla competente Sede dell'I. N. P. S. per avere le necessarie delucidazioni.



ATLETICA LEGGERA

Gli atleti oggi in gara a Reggio Calabria

I migliori 3° Serie della Brindisi Sport, che maggiormente si sono distinti nella prima parte della stagione atletica, parteciperanno oggi a Reggio Calabria ai Campionati Nazionali maschili di 3° Serie: Corliand correrà i m. 100, Spagnolo i m. 400, Colella i m. 110 hs., Liuzzi i m. 800, Russo i m. 5000 ed i m. 10000, ed il quartetto Corliand - Ferrigno - Taliento - Spagnolo prenderà parte alla staffetta 4x400.

Domenica a Bari la Coppa Landolfi

Domenica prossima avrà luogo a Bari la disputa della Coppa Landolfi, cioè la più importante manifestazione atletica regionale, che tanto entusiasmo suscita annualmente negli ambienti sportivi locali.

Tale Coppa sarà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per due anni anche non con-

secutivi. La Brindisi Sport l'ha vinta nel 1947, mentre lo scorso anno terminò in testa a pari punteggio con la squadra molfettese, alla quale però fu aggiudicata la vittoria per maggior numero di successi singoli. Gli atleti brindisini si stanno preparando alacremente per detta competizione per conseguire la vittoria o per vedersi assegnata di conseguenza la bellissima Coppa.

Per aderire alle numerose richieste degli appassionati, la Brindisi Sport organizzerà per domenica 22 un pullman per Bari in partenza a mezzogiorno e con ritorno in serata: gli interessati possono prenotare subito i posti presso la Sezione Atletica della Società.

Il campionato di propaganda

Stamane, con inizio alle ore 9, sul locale Campo Sportivo Comunale, avrà luogo la prima giornata del Campionato atletico di propa-

Convegno per la sicurezza e l'igiene del lavoro

Sotto gli auspici del Centro Italiano Addetti alla Sicurezza del Lavoro - C.I.A.S. - e ad iniziativa dell'ENPI e dell'INAIL, nei giorni 15 e 16 giugno corrente si terrà a Bari nella Sala Consiliare della Camera di Commercio Industria e Agricoltura il «Convegno Regionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro».

Al Convegno è assicurata la presenza del Vice Direttore Generale dell'INAIL Comm. ing. Giuseppe Mauruzj, il quale terrà anche una relazione su «La situazione infortunistica nelle Puglie». Al Convegno parteciperanno altri illustri relatori: il Prof. Luigi Palma che tratterà il problema relativo a «Le cause degli infortuni e i mezzi di prevenzione», il dott. ing. Renato Riccardi, il Prof. dr. G. A. Vigliani, l'avv. Mario Azzalini, il dr. Mario Matteucci e il sig. Riccardo Scarcelli.

Si prevede una numerosa partecipazione di tecnici delle aziende industriali ed artigiane della regione, direttamente interessati alla sicurezza e alla tutela dell'igiene del lavoro, nonché di esperti e studiosi dei problemi sociali.

Nel programma del Convegno è inserita una visita agli stabilimenti della STANIC ed una visita al nuovo grandioso Centro Traumatologico dell'INAIL sorto nei pressi del quartiere della Fiera del Levante.

Concorso per 4 interpreti e 2 guide a Brindisi

Su proposta dell'Ente Provinciale per il Turismo, il Prefetto di Brindisi, con proprio decreto, ha bandito un concorso per esami, ai fini dell'iscrizione di due guide e quattro interpreti negli appositi ruoli

ganda, cui possono partecipare atleti mai iscritti alla FIDAL.

Vi prendono parte le squadre della Brindisi Sport, della Comanda Brindisi, di Francavilla Fontana, di Ostuni e di S. Vito dei Normanni: la squadra vincente sarà ammessa alla finale regionale che avrà luogo a Bari.

Le gare in programma sono le seguenti: m. 80, m. 600, m. 2000, peso, alto e staffetta m. 400x300 x200x100.

La seconda giornata avrà luogo domenica 29 Giugno.

STATO CIVILE

Dal 7 al 13 giugno 1952

NATI

Alemanno Cosimo di Giuseppe e di Zaccaria Maria; Corsa Anna di Salvatore e di De Florio Cosima; Chieffo Fernanda di Ottavio e di Cavallini Elvira; Papatopapa Cosimo di Antonio e di Caloro Maria; Serafino Liana di Alfredo e di Maglio Antonia; Portolano Giovanni di Eupremio e di Mingiano Pantaleo; Galluzzo Rita di Luigi e di Castiglia Anna; Di Nunzio Anna Maria di Cosimo e di Cucinella Michela; De Matteis Italia di Pietro e di Gerardi Elisa; Iaia Mario di Antonio e di D'Amici Addolorata; Guglielmi Giuliana di Giuseppe e di D'Ancona Ofelia; Pontecorvo Immacolata di Michele e di Menga Natalizia; Prohat Lucia di Oscar e di Balsamo Gemma; Tripodi Marcello di Francesco e di Eramo Iolanda; Trono Annunziato di Luigi e di Montanaro Desdemona; Summa Vittoria di Roberto e di Siano Anna; Carbonella Teodoro di Cosimo e di Massaro Maria; Marinelli Maria Antonietta di Pasquale e di Epifani Carmela; Flore Anna Rita di Tommaso e di Giorgi Italia; Mariano Vincenzo di Gaetano e di Massaro Gioconda; Lopez Anna Rosa di Cosimo e di Ragione Rafiaela; Ravenda Roberto di Francesco e di Fanelli Cosima; De Leo Antonio di Giovanni e di Santoro Anna; Pinto Paria Giovanna di Serafini e di Di Viggiano Maria; Scarafile Rita di Antonio e di Greco Lucia; Signore Rosaria di Giovanni e di Falconieri Lucia; Cozzetto Giuseppe e Michele (gemelli) di Cosimo e di Andriulo Teresa; Grasselli Antonia di Nicola e di Magli Pasqualina; Stefano Giuseppa di Emilio e di Feri Carmina; Marciotto Milena; Rizza Maria Alba di Giuseppe e di Palazzo Santa; Croce Claudio di Vincenzo e di Bianco Concepta; Colisti Alberto di Federico e di Grilli Clelia; Faico Aldo di Ezaghielle e di Martulli Maria; Agostinelli Giuseppe di Furio e di Porcu Matilde; Guadalupi Luigia di Cosimo e di Carruezzo Camilla; Caponocce Osvaldo di Antonio e di Manigrasso Antonia; Blasi Vito di Vincenza; Palma Ferdinando di Rodolfo e di Bianconi Wally; Marrazza Cosimo di Armando e di Pinto Teodora.

UN LUTTO

Domenica scorsa è venuta a mancare al mondo dei vivi la gentile anima della signora Cristina Ricchiuto, maritata Malcarne.

Donna di elette virtù e conosciuta bontà, lascia profondo rimpianto in quanti la conobbero, la stimarono e l'amarono.

Ai familiari tutti, vadano le commosse e sentite condoglianze de "Il Cittadino".

Camion di propaganda ed assistenza tecnica

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura comunica che dal 14 al 24 giugno 1952 un camion, completamente attrezzato di apparecchiatura sonora e di cine-proiezione, con pannelli e quadri di carattere didattico per le diverse branche dell'agricoltura, farà un giro nella provincia di Brindisi, sostando per un giorno nei principali centri di essa.

L'itinerario del camion è così stabilito: Fasano giorno 14 - Ostuni 15 - Ceglie Messapico 16 - Francavilla Fontana 17 - Latiano 18 - Mesagne 19 - Brindisi 20 - S. Pietro Vernotico 21 - Sandonaci 22 - S. Pancrazio Salentino 24.

Tutti coloro che dedicano la propria attività all'agricoltura sono invitati a visitare questa interessante ed istruttiva mostra ambulante di aggiornamento.

Processione del Corpus Domini al Cimitero

Venerdì 20 Giugno, festa del S. Cuore, alle ore 18.30, nei viali del Cimitero si svolgerà la processione del Corpus Domini.

Le famiglie Malcarne e Ricchiuto

ringraziano tutti coloro che hanno voluto tributare attestazione di stima e di dolore per l'imatura dipartita della loro cara

CRISTINA

CERCASI appartamento con 5 vani ed accessori. - Rivolgersi Tipografia Ragione - Brindisi.

CERCASI locale al Corso, periodo un mese, per il Comitato Feste Patronali. Indirizzare offerte al Comitato stesso.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile Autorizzazione Tribunale di Brindisi 16-9-1952 Brindisi - Tipografia del Commercio V. Ragione

La Ditta MARCO LONERO

annuncia alla cittadinanza che è stata aperta recentemente una grandiosa

AUTORIMESSA

con prossima apertura di una

STAZIONE DI SERVIZIO

sita in Via Appia n. 180

PREZZI MODICI

PREZZI MODICI